

Cari lettori,

L'europa e l'euro sono in crisi...ma stranemente o per scaramanzia non si parla dell'Italia. Che buffonata se crolla l'euro crolliamo anche noi. Siamo in un periodo di eccesso mediatico per le piccole cose e di silenzio assoluto per le grandi questioni.

Ci vogliono tutti ignoranti e tutta la colpa ai giornalisti che fanno illazioni o gufano. I direttori dei grandi giornali sono intoccabili, il giornalismo è pagato dai politici e tutti giocano come se fossero quadre di calcio.

Politica, economia, esteri, sul piano del ridicolo e la sopravvivenza è non far vedere la realtà sociale (disoccupazione, indebitamenti, famiglie che non si creano, fame e solitudine), mentre gli incentivi vengono dati e finiti per comprare barche e moto. La commedia all'italiana è tragicomica e non ci resta che aspettare la fine dell'isola per vedere il più forte stratega che vince sui più deboli.

Ma allora a noi che ci occupiamo della libera stampa, che sopravviviamo con niente e che siamo osservatori fuori dalle parti cosa possiamo fare? Aspettiamo le vostre proposte.

Silvana Grippi